



Allianz Bank
Financial Advisors

FRÉEMAN



La Gazzetta di Lomagna



TUTTO IL GIALLOBLU DELLA VITA

ANNO XIII STAGIONE 2014-2015 NUMERO 24

MARTEDI' 10 FEBBRAIO 2015

COSENTINO:

“SECONDA, IO CI CREDO!”

IL TERZINO DEL
GSO SI RACCONTA

“Dobbiamo lavorare a testa bassa, è tutto nelle nostre mani. L'anno scorso stavo per lasciare il Gso, ringrazio chi mi ha convinto a restare.”

TERZA: LA CORSA
A QUATTRO

Gso Lomagna, Civate, Osgb Merate e Nuova Brianza. Quattro squadre, un obiettivo. Con il campionato fermo per neve, analizziamo punti di forza e debolezza.



Vicino il traguardo delle 100 presenze Nella foto Raffaele Cosentino, difensore della prima squadra. Cosentino è una delle sorprese della stagione in corso, che lo porterà con ogni probabilità alle 100 presenze in gialloblu. Attualmente è a quota 97, “arricchite” da 27 cartellini gialli e 3 espulsioni. In questo numero, approfittando della sospensione del campionato per neve, una lunga intervista al terzino del Gso.

LA FOTO DELLA SETTIMANA (#GsoLomagna): I FANTASTICI QUATTRO

La foto social della settimana ha come protagonisti i trascinatori offensivi del Gso Lomagna in questa stagione. Mattia Cabras, uno tra i sostenitori più fedeli del Gso, ha realizzato un perfetto collage, mettendo insieme le immagini di Mapelli, Manfrinato, Barella e Giumelli. La foto è stata pubblicata su Facebook dallo stesso Cabras e successivamente anche da Giacomo Barella, con l'hashtag #GsoLomagna. I “fantastici quattro” hanno realizzato il 75% delle reti gialloblu in stagione. Se volete essere citati in questa sezione, accompagnate le vostre foto social con l'hashtag #GsoLomagna.



IL GSO LOMAGNA E LE TRE AVVERSARIE TRE MESI DI FUOCO PER LA PROMOZIONE

Dal super potenziale offensivo, all'incapacità di vincere gli scontri diretti. Vi sveliamo punti di forza e debolezza delle quattro pretendenti al titolo.

GSO LOMAGNA

FORZA: POTENZIALE OFFENSIVO

Parliamo dei "fantastici quattro" citati anche in prima pagina. La loro intesa, da subito ottimale, sta crescendo a vista d'occhio. Quando sono in giornata (ovvero quasi sempre), sono incontenibili e capaci di costruire fino a 15 occasioni a partita. E ciò accade indipendentemente dall'avversario. Senza nulla togliere agli altri giocatori più difensivi, preziosi per garantire equilibrio, il destino del Gso passa soprattutto dai piedi dei fantastici quattro.

DEBOLEZZA: DIFFICOLTA' CON LE "PICCOLE"

Ogni tanto, il Gso si perde per strada. E' successo per quattro volte in 19 partite, in particolar modo contro Casargo e Monticello, ma anche contro Bulciago e Pagnano, seppur in questi due ultimi casi siano state create molte occasioni. Ad eccezione del Casargo, sorprendentemente al quinto posto, le altre citate si stanziano sotto metà classifica. E, si sa, sono proprio queste le partite che fanno vincere o perdere i campionati.

CIVATE

FORZA: MIGLIOR ATTACCO E MIGLIOR DIFESA

Per il Civate parlano i numeri: è la squadra che ha fatto più gol e ne ha presi meno. A livello offensivo i biancoverdi hanno spesso dilagato e sono anche l'unica compagine ad aver segnato in tutte le partite. Ma ciò che impressiona è la tenuta difensiva, soprattutto casalinga (6 gol subiti in 9 partite). Questo ci sembra il dato più importante e preoccupante per il Gso: statisticamente, chi prende meno gol riesce spesso a prevalere a fine campionato.

DEBOLEZZA: NON VINCE GLI SCONTRI DIRETTI

È un Civate grande con le piccole, ma piccolo con le grandi. La squadra allenata da Corgnali ha fatto sette passi falsi, sei dei quali contro squadre che sono almeno in lotta per i playoff. Inoltre, nel girone d'andata non è arrivata nessuna vittoria contro le altre tre dirette rivali. Questo fattore potrebbe anche influenzare la squadra a livello psicologico nelle sfide di ritorno. E potrebbe far abbassare l'autostima dei giocatori.

OSGB MERATE

FORZA: ABITUDINE A LOTTARE AL VERTICE

Abbiamo individuato la forza del Merate nei nervi. La squadra biancoverde è costituita da un gruppo consolidato, abituato a lottare ai vertici della classifica (come dimostra la vittoria della Terza tre anni fa). In questo elemento, l'Osgb ha qualcosa in più rispetto alle altre, magari tecnicamente più forti ma al contempo più suscettibili dal punto di vista delle energie mentali, perché si trovano di fronte ad una situazione "nuova".

DEBOLEZZA: LA PERDITA DI DIOP

Quando il tuo bomber, capocannoniere del campionato con 20 gol in 16 partite, viene squalificato fino a fine stagione, il contraccolpo può essere molto duro. Diop ha trascinato il Merate nel girone d'andata, a suon di gol ed anche rigori procurati (più o meno legittimamente). Ora, senza di lui, manca un punto di riferimento importante ed i risultati ne hanno già risentito (sconfitta interna con il San Zeno e vittoria sofferta con la modesta Ellese).

NUOVA BRIANZA

FORZA: COMPATTEZZA ED ORGANIZZAZIONE

La Nuova Brianza, quarta forza del campionato, ha impressionato, soprattutto negli scontri diretti, per la grande organizzazione in campo. Probabilmente si tratta della squadra più ordinata e più compatta tra le quattro rivali. Anche nella partita contro il Gso, persa 1-0, i biancoblu non hanno concesso molto agli uomini di D'Agosto. L'organizzazione può diventare una variabile fondamentale nelle partite delicate e decisive del ritorno.

DEBOLEZZA: INCOSTANTE NEI RISULTATI

La squadra non riesce ad infilare una lunga serie di successi. A parte le prime quattro gare di campionato (di cui una, peraltro, vinta a tavolino), i biancoblu non hanno mai vinto tre partite di fila. Tanti passi falsi, che siano pareggi o sconfitte, significano mancanza di continuità. E ciò ha un riscontro sulla classifica: non a caso, la Nuova Brianza è leggermente staccata dalle altre pretendenti, ed avrà bisogno di un altro passo per prendersi la vetta.

IL PROSSIMO MESE

SCONTRO TRA OSGB E CIVATE

Ecco il calendario delle quattro sfidanti nel prossimo mese: l'unico scontro diretto sarà quello dell'8 marzo tra Civate ed Osgb Merate. Il grado di difficoltà è crescente da 1 a 4 asterischi (in maiuscolo le partite in trasferta).

Gso Lomagna 42	Civate 41	Osgb Merate 40	Nuova Brianza 38
SAN ZENO **	OR. CASSAGO *	MONTEVECCHIA ***	ELLESE 1979 *
Ellese 1979 *	Pagnano *	Or. Bulciago *	Casargo **
CASARGO ***	ROBBIATE ****	Pagnano **	MONTEVECCHIA ***
Montevecchia **	Osgb Merate ****	CIVATE ****	Oratorio Bulciago *

LA RINASCITA DI COSENTINO: “UN SEGRETO? MI SENTO PIU’ RESPONSABILIZZATO”

Da possibile comparsa ad assoluto protagonista. Raffaele Cosentino sta vivendo probabilmente la sua miglior stagione da giocatore del Gso: titolare fisso da terzino destro nel 4-4-2 di D’Agosto, sempre concentrato e mai disordinato. In campo, ormai, è uno dei punti fermi di questa squadra. A piccoli ma decisi passi, si sta avvicinando verso il traguardo delle 100 presenze ufficiali in gialloblu, raggiunto finora soltanto da Banfi. Nonostante tutto, si tratta di un traguardo che sottolinea l’importanza del giocatore nella squadra ora di D’Agosto e prima di Penati.

Cosentino, in passato, è stato spesso criticato, escluso ed accusato. Lo sa anche lui, alcuni episodi hanno macchiato le scorse stagioni, fino al punto da indurlo, quasi, a lasciare la maglia gialloblu poco più di un anno fa. In quel momento, però, è arrivato un segno del destino, che ha cambiato la sua decisione e, soprattutto, il suo futuro.

Oggi, il Gso possiede una risorsa importante, un giocatore completamente rinnovato e maturato, pronto per aiutare i propri compagni nella scalata alla Seconda categoria. Lui, è uno dei primi a crederci. Ce lo dice, senza mezzi termini, nell’intervista riportata di seguito.

Il tuo rendimento si è impennato in questa stagione: qual è il segreto di tutto ciò?

Penso che non ci sia un segreto in particolare, il mio miglioramento è dovuto ad un insieme di più fattori che mi sta permettendo di dare un contributo alla squadra. Mi riferisco alla fiducia del mister, che mi sprona a dare il meglio senza mettermi addosso eccessive pressioni, ed alla costanza nel giocare e nel vincere, che mi aiutano ad accrescere la mia autostima.

Ci aggiungiamo il rendimento della squadra?

Sì, sicuramente è anche legato a questo fattore, perché in una squadra che lotta e vince senza voler mai subire le responsabilità aumentano, pertanto si sbaglia meno.

Il traguardo delle 100 presenze ufficiali è ormai vicino: come hai vissuto questi 4 anni e mezzo in gialloblu?

Sono stati anni altalenanti. Ho trascorso periodi in cui mi sentivo bene e periodi in cui giocavo spesso, ma per mia sfortuna raramente le due cose coincidevano. Tutto ciò mi è stato utile per fare esperienza, come penso sia servito a tutti i miei compagni. In passato, forse, non avevamo le idee così chiare, ma ci sono comunque stati momenti positivi e belle soddisfazioni.

HA DETTO

“Il mister mi dà fiducia senza mettere pressione. In una squadra che vince, le responsabilità aumentano, pertanto si sbaglia meno.”

“Sono stati anni altalenanti. Ci sono stati periodi in cui mi sentivo bene e non giocavo, ed altri in cui accadeva l’opposto. Ma mi è servito d’esperienza.”

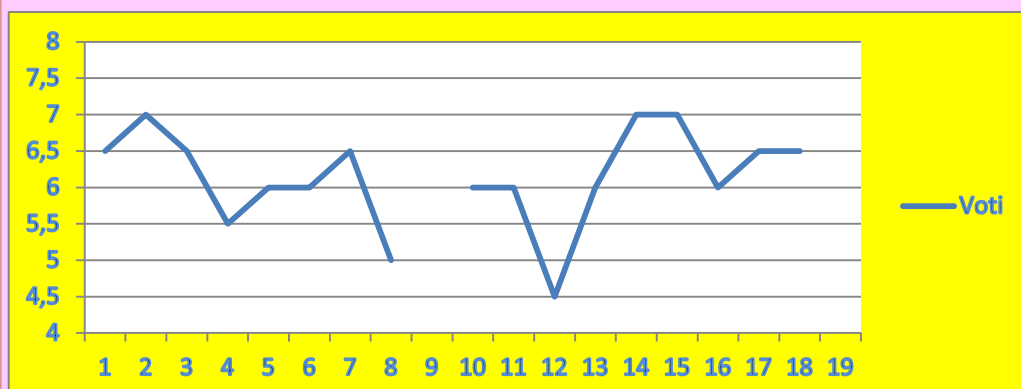
L’ANDAMENTO DI COSENTINO

Nel grafico a destra, vediamo l’andamento di Cosentino fino a questo momento.

Il terzino gialloblu ha disputato 17 gare, saltando per squalifica le sfide con Casargo (nono turno) e Robbiate (diciannovesimo).

Solo tre insufficienze in stagione per Cosentino, che sta ripagando la fiducia di D’Agosto con prestazioni sempre positive.

Anche la media voto del giocatore si attesta ad un valore positivo: 6,14.



Due ricordi personali: il momento più bello ed il momento più brutto.

È difficile dire un solo ricordo bello, non ne ho uno in particolare. Tra i momenti positivi mi piace ricordare la vittoria 5-2 in rimonta in casa contro il Bulciago, quella 0-1 a Merate con l'Osgb, ma soprattutto il pareggio con l'Ac Lomagna nel derby, con più di un'ora giocata in inferiorità numerica.

Il ricordo più brutto, invece, è l'espulsione (per una testata, ndr) contro il Montevicchia nel 2013. Una sciocchezza imperdonabile, se c'è qualcosa di cui mi vergogno è proprio quell'episodio.

Hai parlato di anni altalenanti. Hai mai pensato sinceramente di cambiare squadra in questi anni?

Sì, l'anno scorso ero ad un passo dall'abbandonare il Gso. Chissà, sicuramente sarei andato in un'altra squadra dove non avrei trovato fortuna, ma dopo la seconda giornata la situazione era diventata incredibile, assurda. Fui lasciato in tribuna per due partite di fila, anche se non mi sembrava di essere inferiore al livello della squadra. Avevo deciso di andarmene, ma poi fui convocato in extremis per l'infortunio di Casiraghi e mi convinsero a restare. È stata una situazione sicuramente creata per colpe anche mie, ma immeritata. Adesso, però, sono contento che mi hanno convinto a restare, anche perché altrimenti non starei forse attraversando questo buon periodo.

In 97 partite i cartellini sono tanti (27 gialli e 3 rossi), ma manca ancora un gol. Ti pesa? Pensi che arriverà prima o poi?

Purtroppo, per il mio modo di giocare i cartellini ci saranno sempre. Quanto al gol, chi lo sa...ma non è mio compito, io devo pensare ad altro.

Passiamo al presente ed alla squadra. 42 punti in 19 partite contro i 46 in 30 della scorsa stagione: cosa è cambiato quest'anno?

Quest'anno abbiamo un mister giovane, che sta più vicino alla squadra e che ci motiva tanto. Inoltre, davanti siamo molto forti, perciò non possiamo non far bene. Rispetto agli altri anni abbiamo anche le idee più chiare quando scendiamo in campo.

In questo numero presentiamo punti di forza e debolezza delle quattro pretendenti al titolo. Quali sono a tuo parere?

Il Civate ha un buon collettivo, l'Osgb Merate ha Diop, che fa (anzi, faceva) la differenza, mentre la Nuova Brianza mi pare un po' inferiore a queste due. Per quanto riguarda noi, non credo ci sia un pregio particolare, forse il fatto che abbiamo un reparto offensivo variegato e forte.

Il nostro difetto è che a volte smarriamo la calma, come è capitato nelle partite perse, nelle quali non siamo riusciti a risolvere situazioni difficili. Ma finora, nelle partite decisive, abbiamo giocato per 90 minuti con grande motivazione e voglia di vincere.

Tra le tre rivali (Merate, Civate e Nuova Brianza), quale temi maggiormente?

Temo il Civate, perché come ho già detto la Nuova Brianza non ha lo stesso nostro potenziale e l'Osgb perderà strada senza Diop.

La squadra sembra essere in un gran momento di forma, tutto è ricominciato dal secondo tempo con il 2B. In quell'occasione D'Agosto vi ha dato una scossa particolare all'intervallo?

Sì, D'Agosto ci ha dato una bella strigliata, ma in realtà nel primo tempo di quella partita siamo stati sfortunati. Eravamo entrati con l'approccio giusto ma ci siamo impauriti dopo il gol subito.

Per fortuna il gol del pari ci ha risvegliato dall'incubo e da lì è iniziato il nostro girone di ritorno.

La prossima sfida sarà sul campo del San Zeno, l'unica squadra ad aver vinto tutte le partite nel 2015. Inoltre, quel campo è stato "fatale" anche nella scorsa stagione. Come la vedi?

Non sarà per niente facile. Dovremo essere concentrati al massimo, perché non possiamo permetterci di perdere punti. Il campo sarà un handicap, mi fa un po' paura. Ma è anche vero che il terreno sintetico può favorire le capacità tecniche dei singoli della nostra squadra. Forse, le difficoltà principali le avremo in difesa.

Sbilanciati: l'anno prossimo il Gso sarà in Seconda categoria?

Sì, lo spero. Se ce lo meriteremo fino alla fine ce la faremo. Dobbiamo solo lavorare a testa bassa e continuare a crederci, perché è tutto nelle nostre mani.

Sotto Raffaele Cosentino, in una foto scattata il 26 settembre 2010 a Calco. In quel giorno, il Gso disputò la sua prima gara in Terza categoria, vincendo 2-3: Cosentino giocò per 90 minuti guadagnandosi 6 in pagella.



35° ANNO GSO: NOVITA' E PROPOSTE

In questo 2015 il Gso festeggerà una ricorrenza molto importante. La società gialloblu, infatti, è stata affilata per la prima volta al Csi il 18 settembre 1980. Ciò significa che il Gso sta per compiere il 35° anniversario dalla sua fondazione. Un motivo particolare per lanciare interessanti novità e proposte.

Gazzetta sul sito Innanzitutto, da qualche settimana è attivo il nuovo sito Internet della società, www.gsolomagna.it, nel quale vi sono diverse sezioni dedicate a news, link, contatti e tutte le informazioni relative alle squadre di calcio, basket e pallavolo.

Inoltre, annunciamo con grande soddisfazione che a partire dallo scorso martedì è stata appositamente aggiunta la sezione "Gazzetta di Lomagna", nella quale verranno pubblicati tutti i numeri del giornale.

Creazione logo Tra le iniziative più interessanti, però, c'è il concorso per la creazione del logo del 35° anniversario. La società ha chiesto a tutti i suoi associati di realizzare un logo che potrà essere scelto per accompagnare iniziative, comunicazioni e manifestazioni del 2015. Il logo dovrà essere costituito da un disegno icona a libera interpretazione, ben leggibile e visibile, e dovrà riportare la scritta Gso Lomagna ed il numero 35°. La partecipazione al concorso è possibile inviando una mail, entro il 28 febbraio, all'indirizzo gsolomagna@tiscali.it, con allegata una copia dei loghi creati (massimo due per associato) e le proprie generalità, compreso il ruolo ricoperto in società. I migliori tre loghi, scelti da un'apposita Commissione, riceveranno un premio in buono spesa (articoli sportivi) ed un attestato di partecipazione al concorso.

I premiati saranno inoltre invitati all'evento di celebrazione dei 35 anni, che si terrà presso l'oratorio di Lomagna.

PROSSIMO TURNO: C'E' IL SAN ZENO

<u>Gso Lomagna</u>	42
Civate	41
Osgb Merate	40
Nuova Brianza Sportiva	38
Casargo	32
Robbiate Calcio	30
Montevecchia	30
Foppenico	28
Pagnano	25
Monticello Calcio	24
Polisportiva 2B	23
Oratorio Bulciago	22
San Zeno	21
Oratorio Cassago	13
Ellese 1979	13
Victoria	9
Casargo-Victoria	(2 - 1)
Ellese 1979-Nuova Brianza	(0 - 3)
Foppenico-Monticello	(2 - 1)
Montevecchia-Osgb Merate	(1 - 2)
Oratorio Bulciago-Pagnano	(4 - 2)
Oratorio Cassago-Civate	(0 - 5)
Robbiate Calcio-Polisportiva 2B	(2 - 2)
San Zeno-Gso Lomagna	(1 - 2)

I PRECEDENTI

Domenica il Gso tornerà in campo contro il San Zeno, una delle compagini più sorprendenti in questo 2015, date le quattro vittorie consecutive.

Tra San Zeno e Gso si disputerà il secondo incontro sul terreno piccolo e in erba sintetica della squadra biancoblu.

Nella scorsa stagione, il Gso perse 5-4 in maniera rocambolesca. Non bastarono le reti realizzate da Giumelli, Mapelli, Panepinto e Gandolfi, in una partita che, di fatto, aprì un periodo di crisi per i gialloblu, fatale per l'obiettivo playoff.

JUNIORES: PAGNANO IN CASA

Robbiate Calcio	36	15
<u>Gso Lomagna</u>	29	15
Missaglia Sportiva	27	15
Oratorio Bulciago	27	15
San Giorgio Casatenovo	26	14
Aurora Calcio	25	15
Brivio	21	15
Ars Rovagnate	18	15
Audace Osnago	18	15
Pagnano	13	14
Barzanò	13	14
Montevecchia	12	15
San Zeno	7	15

Aurora Calcio-San Giorgio Cas.	(2 - 4)
Audace Osnago-Ars Rovagnate	(1 - 3)
Barzanò-Oratorio Bulciago	(0 - 1)
Brivio-Missaglia	(0 - 1)
<u>Gso Lomagna-Pagnano</u>	(2 - 2)
Robbiate Calcio-Montevecchia	(2 - 0)
Riposa: San Zeno	

Dopo il turno di sospensione per neve, anche la juniores gialloblu tornerà in campo il prossimo weekend.

L'impegno, in casa contro il Pagnano, pare abbastanza abbordabile, vista la posizione in classifica dell'avversaria. In realtà, però, la partita di andata riservò brutte sorprese al Gso, costretto a rimontare fino al 2-2 dopo un pessimo primo tempo.

I gialloblu sono sempre al secondo posto in classifica. Il mirino è rivolto naturalmente al Robbiate capolista, ma la vittoria è fondamentale soprattutto per allungare le inseguitrici, alcune delle quali impegnate in scontri molto delicati. Il Robbiate sfiderà il modesto Montevecchia.